Anno 1935-XIII N. 3

"IGEA" ALLEGATO AGLI *ANNALI D'IGIENE*

PUBBLICAZIONE MENSILE

REDAZIONE: Piazza Viminale, 7 - Roma (107) - R. Istituto d'Igiene

AMMINISTRAZIONE: Via delle Finanze, 14 - Roma (130)

ATTUALITÀ - VARIETÀ - INFORMAZIONI

HARVARD UNIVERSITY SCHOOL OF MEDICINE AND PUBLIC HEALTH LIBRARY 5 AUG 1935

L'ATTUALITÀ TERAPEUTICA

Una nuova scoperta: l'ergometrina.

Questa scoperta è stata effettuata grazie alla collaborazione di un chimico, H. W. DUDLEY, e di un medico, CHASSAR MOIR, entrambi inglesi; nessuno dei due avrebbe potuto riuscire separatamente a individuare e isolare il vero principio attivo della segale cornuta, che è stato da essi chiamato *ergometrina.*

Questo alcaloide non viene ad aggiungersi, ma piuttosto a sostituirsi, ai molti altri già isolati dalla segale cornuta, cioè l'*ergotossina* (BARGER e CARR, 1906), l'*ergotamina* (STOLL, 1920), la *sensibamina* (CHINOIN A. G. e WOLF, 1932), l'*ergoclavina* (KASSNER, 1933) e ai loro costituenti quali la *tiramina* e l'*istamina,* identificate da BARGER e DALE e l'*acetilcolina,* identificata da DALE e SWINS. Nessuna però di queste tre ultime sostanze ha valore terapeutico, e gli alcaloidi della serie dell'ergotossina erano considerati i soli principî specifici; ma come azione sono molto simili tra di loro e restano assai inferiori all'estratto acquoso di segale cornuta. C. MOIR nel 1932, studiando attentamente l'azione clinica di questo estratto, ottenuto secondo la farmacopea britannica (B. P., 1924 e B. P., 1932), dimostrò che, contrariamente a quanto è asserito da altri, possedevano una notevole attività ossitocica, ciò che giustifica la fede dei medici in tali vecchie preparazioni. Fu questo il punto di partenza per la ricerca del principio attivo, coronata da lieto successo.

* * *

E' interessante avere un'idea delle prove fatte e della tecnica seguita per isolare l'ergometrina, secondo ciò che ne riferiscono gli stessi AA. (*Brit. Med. Journ.,* 6 marzo 1935).

La rapidità di azione dell'estratto acquoso somministrato per via orale, fece pensare che la sostanza attiva fosse un composto relativamente semplice e le investigazioni chimiche preliminari partirono da tale presupposto. Si trovò che la parte attiva precipitava con acido fosfotungstenico; che, sottoposta al metodo di frazionamento Kossel-Kutscher, passava nella frazione « lisina »; che precipitava pure con solfato mercurico e si poteva riprendere dal precipitato, facendolo decomporre mediante acido solforico.

Grandi quantità di estratto di segale cornuta, secondo la farmacopea britannica 1932, furono sottoposte a frazionamento valendosi dei risultati suddetti; ma sebbene si fosse ottenuto più volte dalla frazione « lisina » un materiale dotato di attività caratteristica, non si riuscì ad avere un sale cristallino della base, certamente presente.

Il fatto che la frazione attiva dava reazioni colorate simili a quelle degli alcaloidi già noti e che la sostanza attiva poteva venire estratta mediante cloroformio dalle soluzioni alcaline, fece sospettare che si trattasse di una base più complessa di quanto si era supposto. Perciò si modificò il procedimento, profittando della solubilità della sostanza in cloroformio, onde evitare i laboriosi metodi impiegati per isolare la base da estratti grezzi, e il nuovo metodo condusse, con inaspettata rapidità, all'isolamento della sostanza.

Ecco il procedimento: la polvere di segale cornuta, privata dei grassi, è trattata con acido solforico diluito, a caldo; si filtra e il liquido filtrato è trattato con soluzione di idrato di bario in leggero eccesso. Il precipitato si elimina; l'eccesso d'idrato di bario è precipitato mediante anidride carbonica; il liquido filtrato si concentra nel vuoto e si tratta con alcool, che fa precipitare una sostanza vischiosa; si concentra la soluzione alcoolica ottenuta e si tratta con cloroformio, nel quale il principio attivo passa, e dal quale lo si togle agitando con acido solforico diluito.

Il materiale solubile in cloroformio è di nuovo estratto dalla soluzione acida dopo averla resa alcalina, per assicurarsi da inquinamenti con tracce della soluzione madre, trascinate meccanicamente nella prima soluzione al cloroformio. Il secondo estratto cloroformico si evapora a secchezza e si ottiene un residuo resinoso scuro, insieme a materiale cristallino; lavando accuratamente con altro cloroformio, si ha una sostanza cristallina: da 10 kg. di segale cornuta si ricavano appena g. 0,82 di cristallini, che costituiscono il principio attivo cercato, cioè l'ergometrina.

* * *

L'azione del nuovo alcaloide è in forte contrasto con quella della ergotossina e dell'ergoclavina; è analoga a quella degli estratti acquosi; è rapidissima: per via orale mg. 0,5-1,0, provocano contrazioni uterine in 6,5-8 minuti; per via intramuscolare e alla dose di 0,25-0,50, in 3,5-4 minuti: endovena, alla dose di 0,05 e 0,10 mg., in 1 a 2 minuti; è priva di effetti secondari, a differenza dell'ergotossina, dell'ergotamina e dell'ergoclavina che, in dosi appena sufficienti, provocano spesso depressione, cefalea, nausea, vomito: l'ergometrina segna, pertanto un progresso notevole nella terapia.

L. VERNEY

La prostigmina nella miastenia grave.

Un nuovo rimedio, che desta molte speranze, entra nella terapia della miastenia grave, per merito della Dr.ssa MARIA WALKER, dell'Ospedale di Greenwich (Inghilterra), la quale ha pensato ad applicarlo, e del Dott. E. STEDMAN e dei continuatori del suo lavoro, G. A. AESCHLIMANN e M. REINERT, i quali lo avevano elaborato insieme ad una numerosa serie di prodotti similari.

Una breve comunicazione della WALKER al redattore capo del *Lancet*, nel giugno del '34, sull'uso del nuovo rimedio, non richiamò, da parte dei medici,

l'attenzione che meritava. Considerando la somiglianza tra la miastenia grave e l'avvelenamento da curaro e l'effetto antagonistico della fisostigmina rispetto al curaro, la WALKER pensò di usare la fisostigmina nella miastenia, ottenendo subito risultati incoraggianti; poi, in casi gravi, sostituì a questa sostanza, con effetti più cospicui, la prostigmina, prodotto sintetico al quale si fu portati dallo studio della struttura molecolare e delle proprietà della fisostigmina. La prostigmina è l'estere dimetil-carbamico del m-ossifenil-trimetil-ammonio-metilsolfato.

Di recente il dott. L. P. E. LAURENT ha usato la prostigmina con buoni risultati in 7 casi di miastenia grave e ha provato anche l'estere metil-fenil-carbamico del m-ossifenil-trimetil-ammonio-metilsolfato che, pur non avendo una azione contraria al curaro come la prostigmina, mostrò un effetto antimiastenico simile (*Brit. Med. Journ.*, 9 marzo 1935). I casi trattati finora sono 16 e in nessuno l'esito è stato negativo.

L'azione della prostigmina (da 2 a 5 cc.) si fa sentire dopo alcuni minuti, prima sulla motilità delle palpebre, poi sui movimenti delle braccia e delle gambe, i quali ridiventano facili, anche dopo due anni d'immobilità; trascorsa una mezz'ora, una malata fu in grado di mettersi a ballare al suono della radio! Questi effetti miracolosi durano alcune ore; poi scompaiono, per tornare ad ogni nuova iniezione.

Alcuni dei pazienti curati dal LAURENT avevano preso efedrina per lunghi periodi e ne avevano avuto vantaggi minimi o dubbi; due erano stati sottoposti alla roentgenterapia, senza risultato; l'estratto di tiroide non aveva apportato miglioramenti di sorta; iniezioni di sali d'oro avevano provocato solo qualche miglioramento soggettivo, dopo alcune settimane; la glicina in dosi giornaliere di 30 g. per la durata di un mese non era stata di alcuna utilità.

L'effetto della prostigmina era più o meno duraturo e rapido, in relazione alla quantità iniettata. L'associazione dell'atropina alla prostigmina provocava, in via transitoria, eruttazioni, vertigini, lacrimazione, fotofobia, perspirazione, ecc. dopo 20-30 minuti dall'iniezione, ma della durata di qualche minuto appena.

L'esperienza fatta sinora mostra che la prostigmina sarà assai utile nella cura della miastenia; ovviamente, l'uso ne è indicato nei casi gravi con difficoltà di respirazione. Quando esiste disfagia, le condizioni generali del malato migliorano molto, facendo in modo che l'iniezione di prostigmina consenta di consumare un buon pasto al giorno. Nei casi leggeri, la prostigmina, alle dosi di 1 a 2 cc., permette ai malati di godere di nuovo la vita.

Si sta studiando la possibilità di attenuare i sintomi della malattia con iniezioni ripetute, o per via orale; ma occorre essere cauti, finchè non sia meglio compreso il meccanismo d'azione del nuovo rimedio.

* * *

Lo STEDMAN indirizzò alla elaborazione della prostigmina, cercando di chiarire la relazione tra la struttura chimica e le proprietà farmacologiche della fisostigmina (*Lancet*, 23 marzo 1935). Egli produsse, per via sintetica, una serie di composti relativamente semplici, nei quali erano riprodotti certi caratteri della molecola di fisostigmina e dimostrò che questi prodotti sintetici assomigliavano all'alcaloide nella proprietà di far contrarre la pupilla. Poi, insieme ai suoi collaboratori (tra cui la Sig.ra STEDMAN), potè accertare il fatto generale che qualsiasi sostanza la quale possa classificarsi come un fenilestere sostituito di un acido

carbamico sostituito, od anche dell'acido carbamico stesso, e che abbia un gruppo basico, possiede in generale azioni miotiche ed ha proprietà fisiologiche analoghe a quella della fisostigmina.

Questi risultati aprirono la via allo studio sistematico degli uretani di tale tipo, mirando ad applicazioni terapeutiche. In esito a tale studio, G. A. AESCHLIMANN e M. REINERT, nei laboratori Hoffmann-La Roche, ottennero, come si è detto, la prostigmina.

* * *

Per valutare l'importanza del nuovo rimedio, basti pensare che la miastenia grave è una delle peggiori malattie conosciute, in quanto determina uno stato d'invalidità progressiva, che pareva invincibile. Ricordiamo il caso, da noi descritto (cfr. questo periodico, 1934, n. 6), di un paziente tenuto in vita per anni solo mediante la respirazione artificiale, continuata ininterrottamente, giorno e notte, in condizioni di straordinarie difficoltà!

Di recente è stato introdotto l'uso della glicocolla (glicina) o della gelatina (che la contiene) per la cura della miastenia grave, con risultati a volte notevoli, ma pur sempre relativamente mediocri. Al confronto, le azioni della prostigmina hanno del miracoloso, per quanto esse siano temporanee.

L. VERNEY

DIVAGAZIONI

Musica e medicina.

Sempre più vasti diventano gli orizzonti della medicina moderna; essa ha riconosciuto l'insufficienza dell'indirizzo materialista; ha imparato a rilevare la parte che nell'origine dei morbi assumono fenomeni funzionali indipendenti dal substrato anatomo-patologico, creando il nuovo campo della patologia funzionale: la psicoterapia, una volta trascurata, ritrova il suo posto d'onore nella vera farmacopea del medico; questa, non più costituita da un arsenale di pillole, cartine, sciroppi, comprende anche altri elementi, che prende in prestito dall'ambiente circostante, sotto forma di fisioterapia (elettro-, radio-terapia, ecc.). Non solo: l'esercizio delle nostre facoltà e attività rientra nel novero dei mezzi terapeutici; così la terapia lavorativa. D'altra parte, i fenomeni della vita circostante li abbiamo classificati anche dal punto di vista medico; valga l'esempio delle nuove conoscenze sulle meteoropatie; e chiara è ormai la nozione che ogni fenomeno della vita esterna ha la sua ripercussione nel nostro essere.

Fra tali fenomeni, molti, ripetendosi continuamente, hanno creato degli adattamenti perfetti, almeno nella maggioranza degli individui, per i quali passano inosservati e non percepiti. Ma vi sono alcuni fenomeni, l'influsso dei quali sul nostro essere è spiccatissimo; e viene spontaneo chiederci perchè la medicina, o meglio la terapia, che si potrebbe definire l'arte di modificare nel senso desiderato i processi interni, mediante influssi dall'esterno, abbia trascurato di servirsi di tali mezzi; e fra questi indubbiamente deve figurare la musica.

Il problema della musica quale mezzo di cura e quale causa di malattia è stato trattato da R. ASSAGIOLI (*Riv. Intern. del Cinema Educatore*, sett. 1933). L'A. rileva come già gli antichi conoscessero le virtù curative della musica: Saul,

investito da cattivo spirito, chiamava a suonare David; Omero racconta che il sangue sgorgante dalla ferita di Ulisse fu fermato da un canto; ecc. ecc. E' nozione popolare che la musica solleva lo spirito; ne è una prova la canzone « canta che ti passa ». Come mezzo accessorio per la distrazione dei malati, la musica, divenuta accessibile a tutti mediante la radio, è stata applicata in molti ospedali moderni.

Analizzando le possibilità curative della musica, l'A. sottolinea l'importanza dei suoi singoli elementi: del ritmo, che esercita un potente influsso su tutto quello che vi è di ritmico nel nostro organismo (ed è nota l'importanza dei fenomeni periodici nei processi vitali); delle armonie e delle dissonanze, che trovano eco nei nostri sentimenti, negli stati d'animo che possono potenziare o deprimere; del timbro, che costituendo la caratteristica particolare del dato strumento o della voce umana, suscita risonanze emotive.

Seguendo il determinismo dell'influenza della musica sulla psiche umana, l'A. rileva che l'azione di essa si svolge innanzi tutto attraverso il subcosciente, e costituisce, per questo, uno degli influssi più potenti; non v'è bisogno di elaborazione mentale per le percezioni musicali (come occorre per la poesia, la pittura ecc.); difatti tale azione è evidente anche negli idioti, che difettano quasi totalmente della vita psichica cosciente. E, come per qualunque altro mezzo dotato di azione diretta e potente, l'effetto della musica può essere positivo o negativo, stimolante o inibente, a seconda della qualità di essa, dell'individuo e del suo stato d'animo. Vengono citate opere musicali che scatenano le passioni (p. es. la « Venusberg » del Tannhäuser), altre che deprimono (come i notturni di Chopin), esprimendo la nostalgia, l'ansia, la sofferenza (come il canto dei Battellieri del Volga. il canto ebraico di Aaronne ecc.). Vi sono delle musiche snervanti, a tipo del *jazz* moderno; altre che acuiscono il sentimento, senza peraltro dargli modo di trasformarsi in azione, e deprimono perciò il carattere; queste ultime sono state da JAMES paragonate allo sterile sentimentalismo di Rousseau.

A questi effetti nocivi possono aggiungersi gli altri che derivano dallo inopportuno combinarsi dei singoli pezzi, dei quali uno può annullare l'altro; i contrasti, l'eccessiva quantità, « affaticano i nervi e sovraccaricano l'anima ».

Dunque da tale punto di vista la diffusione della musica va disciplinata, anche secondo un criterio medico. L'A. ferma la sua particolare attenzione sulla musica del film sonoro; essa è destinata a larga diffusione; più che ogni altra, agisce direttamente sul nostro sentimento, essendo l'attività intellettuale assorbita nel momento dalla visione; per questo, nei limiti del possibile, va censurata quando esagera nel suo sensualismo, o quando imponendosi brutalmente sconvolge troppo le nostre fibre sentimentali.

Non va passata sotto silenzio l'azione della musica sugli esecutori, dai quali essa esige un massimo sforzo psichico, sentimentale e talora fisico; rappresenta talora un diversivo utile, ma nei professionisti spesso esaurisce le energie nervose.

Ma in virtù stessa dei suoi poteri su tutto quello che è subcosciente, la musica può largire molte azioni benefiche; è capace di calmare lo spirito agitato, di distoglierlo dalle preoccupazioni quotidiane; negli individui la cui psiche ha carattere prevalentemente intellettuale e pratico, rappresenta un utile stimolo sentimentale, che vivifica l'anima e la mette in comunicazione con tutto ciò che è superiore. Essa, opportunatamente usata, è capace di dare un senso di serenità, talora elevato fino alla gioia, che influisce sul morale e perciò anche sul corpo dell'infermo. Può generare l'entusiasmo, tante volte utile e ammirevole anche dal punto di vista sociale. Vanno citate le osservazioni di PILO e di ALFIERI, che

testimoniano come la musica possa favorire e stimolare non soltanto le qualità insite nel subcosciente, come quella creatrice, ma anche quelle intellettuali, p. es. la memoria.

La musica, operando nel subcosciente, è capace tante volte di facilitare il lavoro di psicoanalisi, riportando alla superfice dei sentimenti repressi, facendo rivivere le situazioni che generarono il famoso « conflitto », esplicando in tal modo la più preziosa opera psicoterapica.

Nel processo della creazione di essa trova sfogo il dolore, cedendo il posto alla gioia e alla fede; l'A. cita l'esempio di BEETHOVEN.

Noi aggiungeremo che, per chi crea la musica, questa rappresenta uno dei più efficaci mezzi di ciò che FREUD chiama « sublimazione »; la trasformazione cioè del sentimento represso — molte volte sessuale — in opera elevata; una delle più ammirevoli utilizzazioni delle energie stornate o deformate.

Concludendo, l'A. accenna alle possibilità strettamente terapeutiche della musica, quale mezzo individuale per armonizzare i ritmi vitali, sollevare l'animo e suscitare energie latenti; nella sua applicazione collettiva, specie quale medicina dell'animo, quale cura dei caratteri deviati dal punto di vista etico e morale. Come tale, va introdotta, oltre che negli ospedali e nei manicomi, anche nelle carceri; non mancano esempi della sua opera redentrice.

* * *

Stimiamo utile di far seguire brevi considerazioni.

I recenti studi della scuola di PAVLOW sui cosidetti « riflessi condizionati » ci permettono di considerare l'importanza psichica e le possibilità di applicazioni terapeutiche della musica alla stregua rigorosa della scienza precisa. La musica, che costituisce uno degli acquisti più antichi dell'umanità, può rappresentare senza dubbio uno degli articoli fondamentali nel meccanismo complesso del « riflesso condizionato », che può essere da essa provocato. E' degno di nota che qualcuno degli esperimenti più dimostrativi della possibilità di provocazione dei fenomeni della vita vegetativa mediante influssi apparentemente estranei, è appunto realizzato usando la musica, per la determinazione del riflesso. Così durante la bevuta di acqua che provocava diuresi abbondante veniva eseguito un pezzo musicale; dopo alcune sedute preparatorie, la donna che costituiva il soggetto di tale esperimento, eliminava la stessa quantità di urina in seguito alla sola esecuzione dello stesso pezzo... Molti momenti della nostra vita sociale o individuale hanno, una o più volte, avuto anche il loro accompagnamento musicale caratteristico; e il fatto ben noto che un dato brano può suscitare determinate emozioni, trova appunto la sua spiegazione nel fenomeno del riflesso condizionato, che, oltre a certi fenomeni psichici, può riprodurre — come abbiamo visto — anche delle reazioni somatiche.

La musica va dunque valutata anche da tale punto di vista. Certo è che ci si trova ancora in un campo non ben delimitato e non abbastanza chiarito. Troppi sono i momenti che vi entrano — e accanto alla suscettibilità individuale o momentanea dev'essere considerata la storia di un dato tipo di musica nella vita dell'individuo. La musica, se potrà una volta rappresentare realmente un farmaco, sarà sempre di tipo o dosaggio individuale. Ma quanto più ardua ci sembra l'idea, tanto più essa attrae la mente umana, tanto più vale lo sforzo che la sua attuazione richiederebbe.

S. MINZ

VARIETÀ

L'avvenire della gente pesante.

Il prof. LUIGI FERRANNINI in *Medicina Internazionale* (febb. 1935) rileva che il peso del corpo rappresenta il miglior indice dello stato di salute, e l'eccesso come il difetto di esso costituiscono uno stato di malattia.

L'A. riporta dei dati sugli studi fatti dal dott. DUBLIN, medico statistico delle Compagnie americane di assicurazione sulla vita.

Questi ha preso in esame gli assicurati dal 1887 al 1908 ed ha constatato che la più bassa mortalità, per qualsiasi causa da 45 anni di età in su, s'è avuta in coloro che avevano una deficienza di peso del 5-15 % di fronte al peso medio normale. Segnando inoltre eguale a 100 la mortalità dei normopesi, quella dei sottopesi è di 97, mentre per i sovrapesi è di 139.

L'A. riporta inoltre lo studio fatto da I. ROMANELLI su 8251 assicurati presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, morti dal 1913 al 1924, ed ha ricavato che la mortalità nei sovrapesi è sempre superiore a quella dei normopesi e sottopesi, meno per le malattie nervose e mentali. Il ROMANELLI ha constatato infine che le femmine sono più predisposte degli uomini; e che fra i maschi il 33,37 % sono commercianti, 17,53 impiegati, 17,7 professionisti.

L'obesità può dipendere o da sedentarietà o da iperalimentazione. V'è anche una obesità da convalescenza, specialmente dopo la tifoide, la tubercolosi, la paralisi generale progressiva. Non sempre essa dipende da eccessiva alimentazione; spesso entrano in azione fattori endogeni, ereditari, costituzionali.

L'A. tratta, infine, specificamente delle varie obesità dipendenti da alterazioni delle ghiandole endocrine: tiroide, ipofisi, epifisi, surreni, gonadi, pancreas, timo.

V. PACILIO

I paladini del vino.

I medici francesi, sorti in difesa del vino, calunniato e vilipeso, costituendo la lega dei *Médecins Amis du Vin*, dànno prova di una simpatica vivacità e di notevole attività.

Il dott. BAUDOIN, valoroso quanto erudito, è giunto a trovare un parallelismo tra la coltura della vite e... la Cultura. E' suo l'aforisma, apparso sugli *Annales des Médecins Praticiens*, che definisce la nostra êra: « grande Civiltà della Viticoltura », êra che è forse più vasta di quella del ferro... Egli chiede: « non è un fatto straordinario il parallelismo tra la coltura della vite e lo sviluppo completo delle facoltà dell'anima umana? ».

Il dott. FIESSINGER, presidente onorario della Lega suddetta, ha spesso rilevato l'influenza che il vino ha avuto sul carattere dei popoli che ne hanno fatto un uso ragionevole; egli sostiene che il vino rende agile la mente, mentre la birra la appesantisce.

Il dott. DE COURMELLES, nel *Journal des Praticiens* (16 febbraio 1935), nota che il vino non era in odore di santità tra i medici verso la fine dell'ottocento, cosicchè nei grandi pranzi non si vedevano che acque minerali. In seguito il vino è tornato in onore e gli astemi sono diventati rari: coloro che nei ristoranti preferiscono l'acqua lo fanno in generale per spirito di economia o per protestare contro il prezzo esorbitante del vino (che, come molti altri prodotti, ha un prezzo basso all'origine) o contro il sistema invalso nei ristoranti di non comprendere il vino nel « prezzo fisso », come si faceva una volta e come sarebbe bene di tornare a fare.

O. FRASCHETTI

Sordità congenita da medicinali usati dalla madre.

La diagnosi di sordità può essere eseguita in un bambino solo quando egli ha raggiunto l'età di 2 1/2 - 3 anni e, una volta constatata, il medico si limita a chiedere se v'è consanguineità tra i genitori, se essi sono stati colpiti da sifilide o da meningite, se hanno avuto degli antenati affetti da sordità.

Invece, secondo N. M. TAYLOR (*Journ. Am. Med. Assoc.*, 9 febbraio 1935). un'importanza ancora maggiore dei suddetti fattori, quale causa della sordità nei neonati, avrebbero le medicine prese dalla madre durante la gestazione.

Se fosse possibile condurre un'inchiesta in tale senso, si avrebbero risultati impressionanti. Certe medicine posseggono una spiccata predilezione per il nervo acustico, e l'idiosincrasia per alcune medicine può essere causa non indifferente di sordità.

Pare certo che alcune medicine aventi predilezione per il nervo acustico, attraversino rapidamente la placenta e possano dimostrarsi tossiche al feto, possibilità che l'otoiatra verosimilmente ignora.

Il chinino ad alte dosi sarebbe in prima linea, tra le medicine capaci di provocare la sordità nei nascituri; ed è spesso usato a dosi alte durante la gravidanza, per scopi abortivi.

Il problema è così importante, da richiedere la collaborazione del biochimico, dell'istopatologo, del ginecologo e dell'otoiatra.

L. V.

POSTILLE

Come aumenta la popolazione del mondo.

Ch. RICHET (*Gazette des Hôpitaux*, 25 aprile 1934) calcola che, se l'incremento di popolazione perdurerà col ritmo attuale, nel 1944 la popolazione dell'Asia sarà aumentata di 140 milioni, quella dell'America di 35 (sovratutto per i meticci), quella dell'Europa di 10: i popoli più civili sono quelli che aumentano meno; continuando di questo passo, si avrà un'invasione di gialli.

Le città più popolose sono ora, per ordine : New York, Tokio, Londra, Berlino, Chicago, Mosca, Sciangai, Parigi (circa 3 milioni) : quelle che aumentano di più sono, per ordine : Sciangai, Tokio, Osaka, Mosca ; continuando con lo stesso ritmo, nel 1944 New York avrà 8.700.000 abitanti, Tokio 7.100.000, Sciangai 5.700.000 ; Londra e Parigi rimarranno nello stato attuale.

Per il consumo del pane in Austria.

La « Società austriaca per promuovere il consumo dei cereali nazionali » si è preoccupata della riduzione prodottasi nel consumo di pane in Austria, inerente alla moda, che lo considera come un cibo volgare, e alla persistente tendenza delle donne a non ingrassare, ciò che induce a limitare il consumo di farinacei e di grassi.

Due anni or sono la Società aveva bandito tra gli alunni delle scuole, un concorso a premi avente per oggetto il pane, allo scopo d'indurre nelle giovani generazioni il sentimento dell'utilità di questo cibo basilare.

La prova è stata poi ritentata : a Vienna su 718 compiti ne sono stati premiati 180 (dei quali 90 di maschi e 90 di femmine).

I LIBRI

L. MARANELLI: *Neozolfoterapia e sulfopiretoterapia*, vol. VII, di pp. 288, rilegato in tela - Ist. Editoriale Cisalpino - Milano, 1934.

Il dott. MARANELLI, ben noto e convinto fautore della solfoterapia, riunisce assieme in questo volume, settimo della serie, tutte le monografie (alcune delle quali notevoli) pubblicate dalla data di edizione del suo ultimo volume (1923) in poi, relative alle questioni scientifiche e pratiche inerenti all'uso dello solfo in medicina.

L'argomento è senza dubbio di grande importanza ed interesse, sia dal punto di vista puramente dottrinario, sia da quello applicativo, e merita veramente l'attenzione crescente che si rivolge da ogni parte al metalloide paracelsiano.

Nè il dott. MARANELLI poteva compilare miglior opera di sintesi e di commento a quanto si è fatto e si sta facendo in tal campo.

M. TALENTI

R. D. LAWRENCE: *La vita del diabetico. Trattamento dietetico e cura insulinica.* Manuale pratico per i medici e per gli ammalati. - Prima traduz. ital. dall'ottava edizione inglese, con adattamenti e aggiunte del dott. G. FEDULLA. Un vol. in-4°, di pp. XVI-224, con illustr. - Napoli, Casa Editr. Libr. V. Idelson, 1935-XIII - Rilegato - Prezzo L. 15.

Il LAWRENCE è una sicura competenza in diabetologia; egli ha fatto progredire le nostre conoscenze in specie per quanto riguarda la cura.

Questo insigne studioso ha redatto un libro destinato ai pazienti, ma utile anche ai medici e che ha avuto in pochi anni ben otto edizioni inglesi ed è stato tradotto in francese, spagnolo, olandese; lo è ora in italiano, dal dott. FEDULLO, valoroso nostro connazionale da molti anni a Londra, aiuto del LAWRENCE nel Reparto per diabetici che questi dirige all'Ospedale del « King's College ». Nella traduzione sono fatti opportuni adattamenti per gl'italiani.

Il libro è ricco di dati chiaramente esposti; con ampiezza esso tratta delle cause, dei sintomi, della diagnosi e si diffonde sulla cura, con speciale riguardo alla dietetica; accenna anche ad alcuni problemi che possono assumere molta importanza nella vita del diabetico, come la preparazione agli interventi operatori e l'autorizzazione al matrimonio.

Di fronte a un'autorità quale il LAWRENCE, è con molta esitazione che osiamo di esporre qualche rilievo, ispirato dal desiderio di veder migliorare, in una prossima edizione, questo già ottimo libro.

Evidentemente solo per un *lapsus calami* i carboidrati degli alimenti sono considerati tutti « di origine vegetale », mentre non dobbiamo dimenticare il glicogene contenuto nel fegato, nella carne ecc. Viceversa, viene affermato che le proteine « sono in massima parte di origine animale », mentre alcuni cibi vegetali ne sono ricchissimi. Non ci sembrano felici le abbreviazoni C e P per denotare i carboidrati e le proteine, essendo già usate in chimica per il carbonio e il fosforo. Notiamo anche qualche improprietà di linguaggio; ma si tratta di inezie.

Passando al contenuto, l'A. distingue tre gradi di diabete: lieve, di media gravità e grave, in cui la cura insulinica è rispettivamente superflua, facoltativa e obbligatoria; tale distinzione è basata sulla glicemia e sulla glicosuria; ma questi

elementi sono piuttosto infidi, poichè dipendono da fattori varî, come la soglia renale del glucosio. In pratica, l'A. stesso si vale di altri criteri, in particolare della tolleranza verso regimi determinati.

Le indicazioni che l'A. ebbe a fornirci sulla dieta dei diabetici, sono preziose: in particolare egli ha messo in evidenza che una quantità di idrocarbonati superiore a 200 g. deve considerarsi controindicata, poichè, di regola, importerebbe un impiego eccessivo d'insulina; d'altra parte, scendere sotto 100 g. è pericoloso, poichè una quantità così ridotta rimane insufficiente per rendere completa la combustione dei grassi e fa correre il rischio della chetosi; conviene dunque di attenersi a quantitativi compresi tra 100 e 150 g. e lasciare una certa libertà nel consumo di grassi e di proteine. Se non che, l'esposizione, fatta in questo libro, del metodo dell'A. detto della « razione-linea » per il calcolo delle razioni, è troppo difficile e complicato per i pazienti (una linea comprende 10 g. di carboidrati, 7,5 di proteine e 15 di grassi; permette una combustione completa dei grassi con un minimo di carboidrati e fornisce 210 calorie). Più accessibile è il metodo detto dei 5 grammi (peso di porzioni che contengono 5 g. d'idrocarbonati).

Le giornate di digiuno sono dall'A. giudicate una « confessione di debolezza », il che non ci sembra ammissibile: noi crediamo che esse consentano, talora, una buona ginnastica alimentare ed un allenamento, e così pure le giornate di idrocarbonati.

Sul modo di allestire gli alimenti, il FEDULLO ha fatto qualche opportuno richiamo alle nostre abitudini alimentari.

E' strano come in tutte le trattazioni sul diabete — siano esse scientifiche o di propaganda — venga dimenticato completamente DE DOMINICIS, l'insigne patologo napoletano che precorse MINKOWSKY e VON MERING nella scoperta del diabete pancreatico, scoperta la quale ha permesso tutto lo sviluppo di conoscenze che hanno condotto all'insulina.

G. ALBERTI

SPUNTI DI TERAPIA

Sul trattamento della bacilluria.

A. M. CRANCE (*Journ. A. M. A.*, 26 gennaio 1934) ha trovato utile la dieta chetogena: circa l'80 % dei casi cedono, senz'altro trattamento; sono i casi che in laboratorio dimostrano la presenza dell'*Escherichia coli*; così pure alcune infezioni rare, per es. da *Bacterium pyocianeum*, da *Bacillus proteus*, ecc.; resistono invece a questo trattamento i casi in cui è presente il tipo *aërogenes* del *Bacterium coli*; l'A. attua allora un trattameno complesso: vaccino autogeno, somministrazione perorale di *Bacillus acidophilus*, enteroclisi, dieta alternata.

A. L. CLARK e B. F. BELTZ (*ibidem*) confermano l'utilità della dieta chetogena, che può riassumersi come segue: 300-325 g. di grassi, 35-50 g. di proteine, 15-20 g. di idrocarbonati. La chetosi si sviluppa in 3-5 giorni. Questo semplicissimo trattamento è spesso efficace, ma non sempre. Se l'azione utile tarda oltre 12 giorni, si deve ricorrere ad altre cure. Se sono presenti dei cocchi, conviene ricorrere anche al neosalvarsan per via endovenosa. Gli AA. applicano anche una cura di cloruro ammonico *per os* (50 g. circa dopo ogni pasto e la sera), i lavaggi vescicali, per es. con acido acetico a 1:2000, ecc.

A. BONI

INTERESSI CORPORATIVI

Stampa medica e corporativismo.

Il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici ha compiti vasti, nel campo organizzativo, economico, deontologico e disciplinare.

Tra l'altro, crediamo che dovrebbe fiancheggiare il Sindacato della Stampa (Corporazione Professionisti e Artisti) nell'azione di tutela e vigilanza riguardanti la stampa medica e, più in genere, la stampa che interessa la medicina; cioè, oltre le riviste mediche, anche gli articoli di medicina pubblicati su giornali politici e di cultura varia, la pubblicità ai prodotti terapeutici fatta sui giornali medici e non medici, i diritti e i doveri dei giornalisti medici, la rappresentanza della stampa medica nei congressi, ecc.

L'azione di vigilanza andrebbe esercitata sovratutto sulla natura e sul contenuto dei giornali di medicina. Di questi v'è oggi straordinaria abbondanza. Sono stati in forte aumento quelli editi da Case produttrici di medicinali, tra i quali se ne contano di ottimi, ma non difettano i giornali il cui scopo unico è la pubblicità a qualunque costo. E su questi ultimi non sarebbe superfluo un certo controllo.

Bisogna, però, confessare che l'azione dei due Sindacati sulla stampa medica finora è mancata. Il Sindacato Medico si è limitato a trasformare l'antico organo « Federazione Medica » nelle « Forze Sanitarie », accentuandone il carattere *omnibus;* difatti il nuovo organo, oltre ad occuparsi d'interessi professionali, ha puntato decisamente verso finalità scientifico-tecniche.

Il Sindacato non ha certo contribuito a risolvere il problema della pletora di giornali medici, di cui anzi ha aumentato il numero di un'unità. E non si tratta di un giornale dei soliti, poichè le « Forze Sanitarie », ricche di materiale, vanno a tutti i medici iscritti nel Sindacato e perciò esercitano una concorrenza formidabile agli altri periodici scientifico-tecnici, senza avere la necessità di mantenersi, come questi, aggiornati ed efficienti. In altri termini, la concorrenza delle « Forze Sanitarie » non può essere basata solo sui meriti intrinseci.

Perciò il « Risanamento Medico », in un articolo vivacemente commentato dall'« Italia Medica », è giunto a parlare di « concorrenza sleale ».

Le « Forze Sanitarie » rendono certo meno sentito il bisogno di altri periodici; anche i più quotati e diffusi ne risentono le conseguenze.

D'altra parte, avendo un carattere sindacale, riescono ad ottenere, dalle Case produttrici, della pubblicità a condizioni onerose per queste. Siccome i fondi che le Ditte accantonano per la pubblicità sono limitati, esse vengono a trovarsi nella necessità di ridurre quelli assegnati ad altri periodici. Così le « Forze Sanitarie » sottraggono dei cespiti ai confratelli e ne rendono più difficile l'esistenza.

E' da considerare che la pubblicità, eseguita correttamente — cioè resa individuabile senza equivoci — non solo è lecita, ma è indispensabile a quasi tutti i giornali medici. Senza di essa la maggior parte dei periodici non potrebbe vivere e perciò verrebbe a difettare la loro missione di rendere edotto il pubblico medico dei progressi incessantemente realizzati in tutti i rami della medicina, a vantaggio dei malati. A nostro avviso, non si rende un servigio al Paese inaridendo questa fonte legittima di guadagno e di vita, con il che si tende a deragliare dai binari corporativi, che assegnano compiti definiti a tutte le attività, tra le quali in primissima linea sono quelle culturali.

Le« Forze Sanitarie » realizzano, mediante le inserzioni pubblicitarie, introiti

ingenti e li devolvono ad aumentare il fondo per la « Casa del Medico », istituzione a finalità nobilissime, ma di cui sono discussi i vantaggi.

Basti segnalare i fatti perchè il segretario del Sindacato, on. Morelli, il quale è dotato di finissima sensibilità, provveda a rimediare nel modo più semplice, restringendo il compito delle « Forze Sanitarie » all'azione sindacale, che è già molto complessa e ardua; in ciò egli ha la fortuna di potersi valere di una personalità dinamica e fattiva di prim'ordine, quale è il redattore-capo, prof. Bocchetti. Converrebbe anche di non gravare la mano nella richiesta di fondi per la pubblicità.

Si realizzerebbe così un passo a favore della stampa medica nazionale.

Come tutte le personalità di valore che occupano posizioni molto elevate — veri elementi d'eccezione — l'on. Morelli accentra, per necessità, mansioni importanti e molteplici, onorifiche quanto onerose, che ne assorbono l'attività. Per tali motivi egli non ha potuto ancora interessarsi adeguatamente della stampa medica; ma confidiamo che saprà e vorrà provvedere. L. V.

LA RUBRICA AUTOMOBILISTICA

La scelta di una macchina: superiorità delle macchine italiane.

Non solo i profani, ma anche gli esperti restano perplessi quando debbono decidersi all'acquisto di una automobile. Evidentemente una macchina, lussuosa o no, grande o piccola, deve dare sicuro affidamento. C'è un criterio semplice per giudicare la produzione di una ditta? Crediamo di sì: basta assicurarsi che le macchine utilitarie che essa costruisce funzionino sempre impeccabilmente.

A questo riguardo è molto interessante quanto scrive un competente, il DHOTEL, sul « *Concours Médical* » del 2 dicembre 1934, a proposito di macchine utilitarie usate da medici in Francia:

« ...il medico si ferma pochi minuti da un cliente e, risalendo sulla propria automobile, trova che il motore recalcitra; allora tira lo *starter*, ma poi dimentica di escluderlo, col risultato che il consumo di benzina diventa sbalorditivo. Se prudentemente rallenta ad una curva stretta, è obbligato a passare in seconda; gli ingranaggi che stridono e la frizione che dà delle scosse lo rendono nervoso... Se un rettilineo lo tenta a lanciarsi alla massima velocità di 50-60 km., il motore comincia a vibrare maledettamente e il guidatore con esso. Lo sportello poi è quasi sempre restìo ad aprirsi od a chiudersi, persistendo in una passività esasperante..... ».

Si resta meravigliati nel leggere l'enumerazione ridoliniana di tante noie e si pensa che debbano riferirsi a macchine di almeno trent'anni or sono. Tutti sanno bene invece che, per esempio, le macchine utilitarie della FIAT, le « Balilla », sono dei gioielli di meccanica e di praticità e non dànno mai il menomo fastidio; di materiale sceltissimo, di ottima ripresa, veloci (raggiungono i 90 km.-ora), agili, con freni di azione rigorosamente simultanea, comodissime pur avendo un profilo ragionevolmente aerodinamico, e con sportelli... che chiudono sempre bene e forniti del dente di sicurezza per i disattenti, rappresentano l'ideale per il medico e in generale per il professionista; tanto più che, oltre ad essere abbastanza economiche e di ridottissimo consumo, sono elegantissime; anzi gli esigenti possono averle anche con carrozzerie fuori serie veramente lussuose.

Ora il Governo ha esteso l'esenzione delle tasse ai primi nove mesi per le nuove macchine di piccola potenza, e, dato che la grande Fabbrica torinese facilita le vendite accordando pagamenti rateali, non c'è più ragione di restare indecisi nell'acquisto... V. V.

Per ridurre gl'infortuni stradali: le nuove regole della circolazione.

Il Governatore di Roma ha formato tre gruppi di regole concernenti rispettivamente i pedoni, gli automobilisti e i ciclisti, dando opportunamente ad esse molta diffusione, anche per mezzo di foglietti volanti.

E' un primo avviamento, nell'educazione del pedone, alle esigenze del traffico stradale. Se, come ne facciamo l'augurio, e in particolare ai nostri lettori, fosse dato a tutti di guidare e di possedere un'automobile, tutti si renderebbero conto della necessità di seguire certe norme...

Per esempio, il camminare o il sostare in mezzo alla strada (6ª regola per i pedoni) può disorientare chi sopraggiunge in automobile; anche per questo conviene (1ª regola) che i pedoni i quali debbono attraversare una strada facciano il percorso più breve, cioè normalmente e non già diagonalmente, ma conviene sovratutto perchè nel primo caso il pedone è in grado di guardarsi dalle macchine che giungono dai due lati, mentre nel secondo vede solo quelle avanti a sè.

Noi aggiungeremmo alla prima regola per i pedoni: camminare senza indecisioni e senza bruschi cambiamenti. Le persone incerte, obbligando il guidatore a dirigersi alternativamente a destra e a sinistra, finiscono per essere investite in pieno; per una ragione simile i principianti ciclisti, quando cercano di evitare un ostacolo, finiscono col darvi contro.

Il vecchio regolamento faceva divieto di accendere entro l'abitato i fari abbaglianti; tuttavia si era finito per tollerare che si accendessero per un istante, come segnale, all'approssimarsi di un incrocio: ora la 12ª regola per i conducenti fa un obbligo di tale norma. Forse questo segnale luminoso verrà autorizzato anche per avvertire un pedone o un'altra macchina, ciò che ora sembra solo tollerato.

Certo, non si potrebbe pretendere che un autoveicolo, il quale percorresse una via principale, rallentasse ad ogni incrocio con le innumerevoli vie secondarie; perciò sarebbe utile, allo scopo di non intralciare troppo il traffico, di far distinguere in modo evidentissimo le vie da considerare come principali (per es. mettendo un particolare segnale verde che indichi passo libero dove la via principale ne incrocia una da considerarsi come secondaria, e invece un particolare segnale rosso di fermata momentanea, per le macchine che provengono dalla via secondaria).

Inoltre nelle strade principali i segnali di via libera, automatici o no, dovrebbero succedersi progressivamente lungo il percorso, così da evitare inutili soste e intralci e, ciò che non è meno importante, da obbligare a procedere con una velocità prestabilita, corrispondente al succedersi dei segnali: una velocità maggiore tra un semaforo e l'altro diventerebbe inutile, in quanto farebbe trovare la strada ancora sbarrata.

Per quanto riguarda i ciclisti, siamo scettici che si decidano a smettere la vecchia abitudine, ad essi così cara, di procedere affiancati e di fermarsi ad ingombrare la strada.

Altre persone refrattarie sono i conducenti di autotreni e... i carrettieri. Una mentalità decisamente ostile li accomuna; essi si sentono i veri padroni della strada. Se i militi stradali percorressero in borghese e in automobile le belle strade affidate alla loro sorveglianza, di quante multe meritate potrebbero menar vanto!

Una disposizione nuova si riferisce ai silenziatori delle motociclette; essa fa obbligo che siano efficaci e ci sia consentito di ricordare che avevamo proposto tale provvedimento.

V. V.

CONCORSI

Concorsi a premi.

Fondazione Lustig.

È istituita presso la Facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Firenze la Fondazione « A. Lustig » allo scopo di conferire ogni triennio una borsa di studio a favore di un giovane laureato in medicina e chirurgia presso una Università del Regno da non meno di un anno e da non più di quattro anni, che intenda compiere un intero anno di studi in un Istituto di patologia generale o di fisio-patologia sperimentale o di immunologia sia in Italia che all'estero.

Potranno prendere parte al concorso tutti i cittadini regnicoli e non regnicoli, ma la Commissione, a parità di meriti, darà la preferenza in ordine successivo :

1) ai figli dei volontari della grande guerra (1915-18) della Venezia Giulia ;
2) ai giovani delle famiglie originarie della Venezia Giulia ;
3) agli orfani di guerra ;
4) a coloro o ai loro figli che combattendo in qualunque modo per la difesa della Patria rimasero invalidi o mutilati.

I concorrenti dovranno presentare alla Segreteria della R. Università, Piazza S. Marco 2, domanda in carta legale da L. 3 entro le ore 24 del 20 maggio 1935.

Il premio unico e indivisibile, ammontante a L. 16.000, resterà conferito non oltre il 1° novembre 1935.

Fondazione Galilei.

La fondazione « G. Galilei » di Pisa ha bandito un concorso per una borsa di studio di 15.000 lire a studiosi italiani e stranieri che si dedichino alle scienze sperimentali. Possono concorrervi giovani laureati che abbiano conseguito il titolo da non più di cinque anni alla data di chiusura del concorso, fissato al 31 maggio 1935. Le domande corredate dai documenti e dai titoli scientifici relativi devono essere spedite in tempo utile alla Segreteria dell'Università di Pisa. Il vincitore, se italiano, sarà inviato nell'Istituto, in Italia od all'Estero, che più crederà confacente all'indole dei suoi studi; se straniero, dovrà frequentare un Istituto scientifico italiano.

La borsa sarà versata in quattro rate trimestrali a partire dal 28 ottobre 1935 per la durata dell'anno accademico 1935-1936, che sarà anche il periodo minimo di permanenza del vincitore del concorso presso l'Istituto prescelto.

Premio Guido Banti.

È aperto presso la R. Università di Firenze un concorso per il premio biennale « Guido Banti » istituito coi proventi del fondo raccolto dal Dott. Silvio Dessy, allievo del Prof. Guido Banti, fra i Medici di Buenos Ayres per onorare la memoria del Maestro, da conferirsi al miglior lavoro originale sopra argomenti di anatomia o istologia patologica a preferenza con indirizzo etiologico e patogenico.

Possono partecipare al concorso studiosi italiani regnicoli o non regnicoli o argentini, purchè le ricerche sieno state eseguite in Istituti italiani o argentini.

I lavori debbono essere scritti in italiano e presentati in cinque copie.

Si possono presentare al concorso anche lavori già pubblicati, purchè non antecedenti di due anni alla chiusura del bando di Consorso.

Il presente concorso scadrà il 30 giugno 1935. I lavori saranno indirizzati al Rettore della R. Università di Firenze e dovranno essere recapitati non oltre la mezzanotte del termine sopra indicato. Il premio ammonta a L. 7000; è unico e indivisibile.

NOTIZIE

Fraternità franco-italiana.

Sono stati costituiti due Enti, per attivare i rapporti culturali tra i due popoli neo-latini : il « Comité France-Italie » presieduto da I. de Nolhac e il « Comitato Italia-Francia » presieduto dal sen. S. Borletti.

In seno al primo di questi comitati è sorta una Sezione medica, la quale ha tenuto la prima riunione il 13 febbraio. Vennero precisati gli scopi da raggiungere, e cioè creare un Ufficio della stampa per lo scambio di lavori e di recensioni ; organizzare conferenze e ricevimenti ; stabilire rapporti tra gli Enti sindacali dei due Paesi ; esaminare i problemi d'idroclimatologia, in modo da specializzare le stazioni. La Sezione medica ha come presidenti onorari Favre e Achard, come presidente effettivo Cunéo ; ne è segretario generale Martiny.

Il 28 marzo il sen. Borletti tenne alla Sorbona una conferenza su « L'Italia fascista veduta da un industriale ». A un banchetto intervennero poi molte personalità ; parlarono Madelin, Salimbeni, Dartigues, Cunéo, Borletti.

Congressi e convegni.

La « National Tuberculosis Association » degli Stati Uniti terrà in giugno il suo 31° Congresso, a Saranac Lake, ove nel 1885 sorse il primo modestissimo sanatorio antitubercolare degli Stati Uniti, per iniziativa del dott. E. I. Trudeau. Spacciato dai colleghi perchè colpito da tubercolosi avanzata, questi aveva dato un addio alla moglie ed ai figli e si era ritirato per morire in una sua rustica dimora di due sole stanze, a Saranac Lake, in prossimità delle nevi. Con sua grande meraviglia si rimise e divenne apostolo dell'aria pura, del sole e del riposo e volle che migliaia di sofferenti potessero fruirne : così promosse l'intenso movimento che ha portato a costruire 600 sanatori, ad organizzare una potente associazione ed a far devolvere somme ingenti per la campagna antitubercolare : il solo francobollo antitubercolare natalizio frutta molti milioni ogni anno.

n occasione della grandiosa Mostra internazionale e universale di Bruxelles, si svolgeranno in questa città vari congressi medici, tra cui domina la XIV Sessione delle Giornate Mediche di Bruxelles, le quali dureranno dal 29 giugno al 2 luglio e saranno destinate particolarmente all'endocrinologia ; una Conferenza medica di educazione fisica e degli sport si terrà dal 30 giugno al 3 luglio ; la 3ª Riunione europea d'igiene mentale è indetta per la fine di luglio ; ecc. I congressisti godranno di facilitazioni di viaggio e di soggiorno e potranno partecipare a feste, trattenimenti, gite. Rivolgersi al segretario generale, Dr. René Beckers, rue Beillard 141, Bruxelles.

La Società internazionale di radio-biologia, che ha sede a Venezia, integrerà la sua azione con gruppi radio-biologici, i quali vanno sorgendo in ogni Nazione ; costituirà un Centro internazionale permanente di studi, pure a Venezia. Come Sezione, è sorto un Nucleo italiano di hertzbiologia ; si organizzeranno altri gruppi. La 1ª riunione dei Nuclei italiani di radiobiologia si terrà a Bologna in ottobre.

Il 10° Congresso internazionale di storia della medicina è indetto a Madrid dal 23 al 29 settembre 1935. Segreteria generale : Palacio de la Academia Nacional de Medicina, Calle de Arrieda 12, Madrid.

Il 5° Congresso della Lega internazionale per la lotta contro il reumatismo si terrà a Lund (Svezia) nel settembre 1936, sotto la presidenza del prof. S. Ingvar, di Lund. Informazioni presso il segretario della Lega, Dr. J. van Breemen, Keizersgracht 489-491, Amsterdam, Olanda.

Istituto oncologico di Roma.

Il Regio Istituto Regina Elena per lo studio e la cura dei tumori (viale Regina Margherita n. 291, Roma ; direttore generale, on. sen. prof. R. Bastianelli) ricorda ai sigg. Medici che presso la Sezione anatomo-patologica dell'Istituto, funziona un centro per la diagnosi istologica dei tumori maligni.

Si raccomanda di inviare i pezzi fissati preferibilmente in formalina al 10% od, in mancanza di questa, in alcool allungato (circa con un terzo d'acqua) e di accompagnarli con alcune notizie cliniche. Le risposte verranno date entro il più breve tempo.

Il Centro funziona gratuitamente per i malati poveri e con le tariffe del Sindacato Medico-Chirurgo per gli abbienti.

Lebbrosario nel Brasile.

In virtù di una copiosa donazione è sorto nel Brasile un lebbrosario capace di 4000 malati ; vi sono realizzate tutte le forme di vita civile, tra cui officine varie, un teatro, più specie di trattenimenti. Sono consentiti i matrimoni, ma i bambini vengono allontanati subito dopo la nascita. È ora in via d'organizzazione un istituto scientifico, sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

Istituto per la cura del lupus a Praga.

La lega boema pel trattamento dei tubercolotici ha deliberato di fondare un Istituto modello per la cura del lupus ; sorgerà presso Praga e comporterà una cattedra d'insegnamento ; potrà ospitare 100 malati ; è preventivata la spesa di 7.760.000 corone.

Istituto psicoanalitico di Berlino.

L'Istituto psicoanalitico della « Deutsche Psychoanalytische Gesellschaft » comprende una cattedra e un ambulatorio ; tiene dei corsi, a intervalli vari . Rivolgersi alla Società, Wichmanstrasse 10, Berlin W62, Germania.

Fusione di società scientifiche.

A Dresda si sono fuse le cinque società di scienze mediche e naturali ; l'iniziativa è partita da un medico dentista, dott. Roghé. Scopo principale della fusione è di rendere accessibili agli studiosi nei vari campi le conquiste compiute nei campi affini. La prima conferenza, nelle società riunite, venne fatta da un ospite d'onore, il prof. J. Lange, direttore della Clinica neuro-psichiatrica di Breslavia, il quale trattò il tema: « Leggi della salute ereditaria e psicopatie ».

Corsi di perfezionamento.

Il 7° Corso internazionale di alta cultura medica della Fondazione Tomarkin si svolgerà dal 12 al 19 settembre in Bruxelles, durante l'Esposizione universale ; saranno trattate, da alte personalità della medicina, i temi : affezioni cardiovascolari, emopatie, cancro, malattie infettive, malattie tropicali, medicina sociale. Rivolgersi alla segreteria, Faculté de Médecine, rue aux Laines 37, Bruxelles.

Viaggi.

I l 6° viaggio organizzato da « Minerva Medica » si svolgerà dal 27 giugno al 4 luglio e avrà per meta Bruxelles, passando per Parigi ; si visiteranno anche varie città belghe ; sono in programma anche un'escursione in Olanda ed una visita di 4 giorni a Parigi. Quote comprese tra L. 790 e L. 1470 ; per camere a un letto supplemento di L. 50. Rivolgersi all'amministrazione del periodico, via Martiri Fascisti 15, Torino.

Difesa passiva.

Com'è noto, la difesa antiaerea della popolazione civile non può essere che passiva, onde evitare le rappresaglie autorizzate (per i « franchi tiratori »). Le rivelazioni del Libro bianco inglese, le informazioni che si hanno sugli armamenti aerei e il gesto del riarmo da parte del « Reich », inducono alla predisposizione di una difesa efficiente. In questo campo i medici possono assumere un compito notevole, tenendosi al corrente dei mezzi difensivi idonei e insegnando a valersene.

Segnaliamo una conferenza tenuta dal prof. G. Sangiorgi nell'Università di Bari sulla « propaganda antigas ».

Consultazioni radio-mediche.

È stato costituito a Roma un Centro internazionale radio-medico, per le consultazioni sulle navi che non hanno medico a bordo ; è diretto dal prof. Guido Guida. Sede : via Torino 122 ; indirizzo telegrafico : C. I. R. M., Roma. Si è reso subito utile.

Assistenza sanitaria nel Cile.

La Cassa d'Assicurazioni Obbligatorie del Cile ha stabilito un servizio medico rurale, allo scopo di moltiplicare nella campagna le istituzioni di assistenza medica. Queste si coordinano in centri, che dispongono di tutti i mezzi d'assistenza, compresa l'ospedalizzazione e che contano uno o più medici, tra cui non difettano gli specialisti. Nelle zone meno popolate sono stabilite stazioni di assistenza dotate dei principali mezzi diagnostici e terapeutici, per modo che il medico, recandovisi, possa disporne senza essere costretto a recarli con sè. Il numero totale di medici rurali nel 1934 sommava a 150 incirca (Cr. il volume : Caja de Seguro Obligatorio, « Servicio Medico Rural », 1934).

Per la tutela della sanità in Germania.

Il dott. W. Schultze, direttore dei servizi sanitari in Germania, nominato titolare della nuova cattedra di « dottrina della sanità del popolo » a Monaco, tenne la sua prolusione nell'auditorium maximum dell'Università. Egli dichiarò che il

principio fondamentale che va tenuto presente è : « la salute del popolo significa forza politica ». La salute del popolo verrà assicurata attraverso una serie di provvedimenti, come : la tutela e la « depurazione » della razza ; la lotta contro le aberrazioni della medicina, inerenti alla eccessiva specializzazione ; le assicurazioni sociali ; il problema degli alloggi ; l'utilizzazione di quanto ha di buono la medicina popolare, ecc. Il « Führer » federale della professione medica, dott. Wagner, in un discorso introduttivo disse che questa cattedra avrà ulteriori sviluppi.

" Nazismo ,,.

Accuse di un'estrema violenza sono state lanciate dalla rivista « Deutsche Volksgesundheit aus Blut und Boden » contro Ehrlich, Neisser e Wassermann, perchè ebrei ; contro Koch e von Behring, perchè avevano sposato delle ebree ; contro Virchow, perchè « asservito » agli ebrei. La « Deutsche Volksheilkunde », supplemento popolare della rivista predetta, afferma tra l'altro che si potrebbero cancellare tutte le opere degli studiosi nominati. Tra l'altro, si dovrebbero sopprimere le vaccinazioni, che « avvelenano » il popolo.

Noi confessiamo di non avere soverchia simpatia per gli ebrei, a causa di talune loro qualità negative ; ma gli elementi superiori, che hanno ben meritato della scienza e dell'umanità, vanno quanto meno rispettati.

Le accuse ingenerose e le cieche persecuzioni di cui gli ebrei sono oggetto, finiscono per renderli meritevoli di ogni simpatia.

Pro e contro la vaccinazione in Germania.

Il « Führer » della professione medica tedesca, dott. Wagner, ha decisamente riprovato, in un editto del 5 febbraio, la campagna del periodico « Deutsche Volksgesundheit aus Blut und Boden » contro la vaccinazione jenneriana. In senso analogo al Wagner si sono espressi anche altri elementi responsabili. Ciò non toglie che nel numero del 15 febbraio (p. 21) il detto periodico preconizzi per la Germania la « clausola di coscienza », che vige in Inghilterra e che ha portato a ridurre moltissimo le vaccinazioni jenneriane.

Per l'assistenza ai diabetici.

La Lega cecoslovacca per l'assistenza ai diabetici ha aperto a Praga un consultorio, sul modello di consimili istituzioni sorte negli Stati Uniti, in Germania e in Italia ; comprende anche un ambulatorio per gli esami del sangue e dell'urina.

Un ambulatorio per diabetici è stato organizzato presso l'Istituto di medicina del lavoro di Napoli, diretto dall'on. prof. N. Castellino.

Un'associazione per i diabetici è stata fondata a New York ; il filantropo Lurins N. Littauer l'ha finanziata con 15.000 dollari ; essa ha lo scopo di promuovere lo studio e la profilassi del diabete, nonchè d'istituire ambulatori, promuovere la propaganda e facilitare la cura dei diabetici indigenti.

Per gli studi sull'allergia.

In Germania esiste da molto tempo una « Lega della febbre da fieno » (Heufieberbund), che ha esteso gradatamente il suo campo a tutta l'allergia ; ha ora

pubblicato la sua 37ª relazione, per il 1934 : il volume contiene un resoconto del Congresso sull'allergia adunatosi a Helgoland il 16 e il 17 giugno 1934, nonchè dissertazioni varie, articoli, apprezzamenti di medici.

Ricerche sull'adolescenza.

La Fondazione Rockefeller ha stabilito 5 borse di studio presso l'Università Yale, per ricerche sull'adolescenza : queste ricerche devono possibilmente limitarsi al 2° decennio di vita.

Assistenza odontoiatrica in Germania.

Quattro medici dentisti di Berlino e quattro ausiliarie vanno compiendo opera assistenziale gratuita tra i ragazzi della popolazione più bisognosa ; hanno prestato le cure a più di 1500 ragazzi e contano di arrivare a circa 20000. La loro azione è validamente sostenuta dal Governo.

Odontotecnici e dentisti.

Un'ordinanza del Ministero del lavoro della Germania stabilisce che la designazione di « odontotecnico » debba essere sostituita da quella di « dentista », aderendo così a un vecchio desiderio della classe.

Deposito di sangue per trasfusione a Bordeaux.

Negli ospedali di Bordeaux si è istituito un deposito di sangue umano, proveniente da datori professionisti o volontari, saggiato per gruppi, distribuito in boccette da 200 cc., mantenuto liquido per mezzo di citrato sodico e conservato in refrigerante ; si può usarlo per due e anche più settimane.

Malaria di tossicomani.

Negli Stati Uniti sono segnalati molti casi di malaria contratti da pazienti tossicomani, che si scambiano le siringhe e le usano senza sterilizzarle, il che rende possibili gl'innesti della malattia ; i casi si sono verificati sovratutto negli ospedali. Ultimamente a Chicago si sono avute 5 morti di perniciosa così contratta.

Come si combattono le tossicomanie in Cina.

Il Tribunale di Sciangai ha condannato a morte una donna per abuso di stupefacenti, e quattro altre persone perchè tossicomani inguaribili.

Per la disciplina della vendita dei barbiturici in Francia.

In Francia, come in altri Paesi civili, è venuto sempre più diffondendosi il suicidio per mezzo dei barbiturici ; durante questi ultimi tempi il luminal va prendendo il posto del veronal come veleno preferito. In queste condizioni è stato chiesto un rigoroso controllo sulla vendita di tali preparati, come già esiste nei riguardi degli oppiacei e della cocaina.

Francobolli antimalarici.

La Repubblica di El Salvador, seguendo l'esempio già dato dal Venezuela, ha fatto stampare dei francobolli che raffigurano una zanzara malarifera circondata dalla scritta : « Aiutate la Direzione Generale di Sanità a sterminare la zanzara che trasmette la malaria e altre malattie ».

Francobolli anticancerosi.

Il Governo della Cina ha stabilito di far stampare dei francobolli per la raccolta di mezzi da destinare alla lotta contro il cancro : costruzione di ospedali speciali e acquisto di sostanze radioattive.

Disciplina delle radiodiffusioni nel Canadà.

La Commissione canadese per la radio, in coopèrazione col Dipartimento (Ministero) delle Pensioni e della Salute Nazionale, ha intrapreso la disciplina delle radio-diffusioni, per quanto concerne la pubblicità ai prodotti terapeutici speciali. I medici sono stati invitati a denunziare le infrazioni di cui essi venisa conoscenza.

Settimana del silenzio in Germania.

Il Ministero per la propaganda popolare della Germania ha stabilito di tenere una « settimana di lotta contro i rumori » ; era fissata dal 7 al 13 aprile, ma è stata rimandata al 6-12 maggio.

Le vittime delle Alpi.

Nel 1934 sono stati registrati 146 infortuni mortali sulle Alpi (contro 112 nel 1933, 128 nel 1931) ; quelli da sci furono 30 ; le vittime appartenevano a 4 nazionalità : Italia, Svizzera, Francia, Austria.

Effetti della crisi sulle stazioni termali nella Cecoslovacchia.

In un memorandum del municipio di Carlbsad, si rileva che il numero dei visitatori alla celebre stazione si è molto ridotto durante gli ultimi anni ; in cifre tonde era stato di 71.000 nel 1911, di 68.000 nel 1928, mentre è disceso a 38.000 nel 1933 ed a 40.000 nel 1934.

Prima della crisi la stazione rendeva al municipio in media 2.5 milioni di corone ; ora è divenuta passiva.

Riposo festivo dei medici in Cecoslovacchia.

Nella Cecoslovacchia una legge del 1929 faceva obbligo ai medici di essere a disposizione del pubblico anche nelle domeniche e negli altri giorni festivi. In seguito a vive e ripetute opposizioni dei medici, si sta ora per temperare questa disposizione ; così, verrebbero esonerati dall'obbligo i medici che hanno superato 50 anni di età ed i medici malati ; per gli specialisti vigerebbero obblighi ridotti.

Le nuove norme verranno sottoposte, dal potere legislativo, all'esame delle Camere mediche.

Pletora di studenti israeliti in America.

Il presidente dell'Università Wesleyan a Middletown (Stati Uniti) ha rivolto un ammonimento pubblico agli studenti israeliti, per rilevare le difficoltà di ulteriori iscrizioni. Queste sono divenute così abbondanti, che l'insegnamento ne soffre. La popolazione israelita negli Stati Uniti si valuta del 5% ; ma gli studenti israeliti di medicina raggiungono il 17% e nel 1934 a Middletown si andò al 50%.

Rifugiati tedeschi in Inghilterra.

In una lettera al « Times », lord Rutherford, presidente del « Consiglio di assistenza accademica » (Academic Assistence Council), riferisce che si è provveduto a collocare permanentemente 200 studiosi rifugiatisi dalla Germania in Inghilterra, e temporaneamente altri 325 per la continuazione delle loro ricerche scientifiche ; così circa 2/3 sono sistemati. Sono state assegnate 71 borse per allievi e studiosi. Molti rifugiati, dopo essere stati in Inghilterra, hanno trovato da sistemarsi altrove. I fondi bastano fino al luglio 1935. L'assistenza non viene limitata ai tedeschi, ma estesa a tutti i rifugiati per ragioni politiche o religiose.

Disciplina dell'insegnamento superiore in Austria.

In Austria è andata in vigore una nuova legge disciplinare per i professori d'istituti superiori. I giudizi disciplinari sono affidati ad un Senato di cinque membri, di cui almeno uno professore di legge ; in ultima istanza, si può ricorrere ad una Commissione disciplinare superiore.

Al tempo stesso è andata in vigore una legge che regola l'assistentato universitario. Tra l'altro, essa stabilisce che questo non può durare più di 9 anni ; è fatta eccezione per i casi in cui si consegue la docenza. Vengono anche stabiliti i compensi, che oscillano fra 200 e 400 scellini il mese (400 e 800 lire it.).

Lunghe vacanze in Germania.

In Germania si è stabilito che le grandi vacanze debbano protrarsi per 5 mesi ininterrotti ogni anno, allo scopo di permettere agli studenti di curare in pieno l'educazione fisica, così da ottenere una classe dirigente forte. I « semestri » di studio dureranno dal 15 settembre alle feste natalizie e dal principio di gennaio alla metà di aprile.

La cinematografia nelle scuole della Germania.

Il Ministero dell'istruzione del « Reich » intende dare un largo posto all'insegnamento per mezzo delle cinematrografie, sostituendolo a quello con i libri, allo scopo di renderlo più facile ed allettante. Alla fine di gennaio, 2000 scuole erano state provviste di apparecchi per la proiezione di pellicole ; secondo un programma approvato, nel corso di 4-5 anni dovranno fornirsi di apparecchi circa 50.000 scuole. Sono state prodotte 10 pellicole a scopo d'insegnamento e ne sono state tirate 6000 riproduzioni ; altre 80 pellicole sono in preparazione.

In Italia non si mancherà, certo, di provvedere a questa forma efficacissima e pratica d'insegnamento, per tutti gli ordini di scuole.

La sterilizzazione in Finlandia.

Il Parlamento finnico ha, con 144 voti contro 14, approvato in terza lettura una legge sulla sterilizzazione degli idioti, alienati e autori di delitti sessuali ; è prevista anche la sterilizzazione volontaria, in casi di gravi malattie.

Nuova strategia nella limitazione delle nascite agli Stati Uniti.

L'« American Birth Control League » ha informato a nuove direttive la sua azione : non si tratta più di limitare il numero delle nascite in modo indiscriminale, ma di proporzionare queste alle possibilità di allevare bene la prole. La nuova formola è : « tanti bambini in ogni famiglia quanti sono compatibili con la buona salute e con gl'introiti », di modo che in alcune famiglie bisognerà stimolare a far aumentare il numero dei bambini. In ciò si fa sentire l'influenza delle concezioni mussoliniane sui pericoli della denatalità per la razza bianca.

I centenari nella Bulgaria.

Un censimento effettuato il 31 dicembre 1934 in Bulgaria ha accertato che in questa nazione vivono 160 persone che hanno superato 100 anni ; si tratta di contadini, montanari ed operai ; i loro genitori hanno superato quasi sempre l'età di 80 anni. I due terzi incirca di questi centenari non sono fumatori ; circa 80 % sono bevitori. Verranno sottoposti ad esami medici.

Le cinque gemelle Dionne.

Un progetto di legge, che non ha uguali nella storia, venne presentato l'8 marzo al Parlamento di Ontario (Canadà); esso tende a fare delle cinque gemelle Dionne le pupille del Re d'Inghilterra, rappresentato dal Ministro della Sanità Pubblica, il quale nominerà una Commissione, incaricata, di concerto con i genitori Dionne, di gestire i beni di queste bambine e di provvedere alla loro educazione fisica e morale. Il dott. Dafoe, il quale ha vegliato su di esse fin dalla nascita, farà parte della Commissione, la quale eviterà che la famiglia sia sfruttata, abusando della ingenuità dei genitori.

Levatrice che dà la morte.

Nel « Deut. Tuberk. - Blatt. » (1935, n. 1) l'ufficiale sanitario di un distretto dello Hessen (Germania) riferisce di aver osservato, nel 1933 e nel 1934, cinque casi letali di tubercolosi polmonare e meningea, in piccoli bambini. Volle fare un'inchiesta e risultò che l'assistenza durante il parto e il puerperio era stata prestata da una levatrice, la quale da anni soffriva di « catarro bronchiale » cronico e nel cui espettorato trovò i bacilli di Koch ; ella aveva l'abitudine di leccare gli oggetti per il trastullo dei bambini. Proseguendo l'inchiesta, furono esaminati 134 bambini nati nel distretto ove presta la sua opera questa levatrice ; 40 di essi reagirono positivamente alla tubercolina e 15 di questi mostrarono lesioni definite ai raggi X.

L'A. ricorda un caso simile osservato da Reich nel 1878 a Neuenburg e citato da Calmette : 10 bambini messi al mondo da una stessa levatrice morirono di meningite tubercolare in 14 mesi ; nulla di simile si aveva negli altri nati. Quella levatrice usava insufflare aria nella bocca dei neonati, con la propria bocca, anche se non v'era alcun segno di asfissia.

Omicidio mediante i batteri.

Un milionario indù di Calcutta, certo Amarendro Nath Pandy, è stato fatto uccidere da un congiunto, anche lui ricchissimo, che voleva ereditarne i beni. Questi ebbe a complice un medico indù, che in primo tempo tentò inutilmente di conferire, alla vittima designata, il tetano, spargendone un po' di coltura sull'armatura delle lenti e poi raggiunse lo scopo per mezzo di colture di peste. I due delinquenti sono stati condannati alla pena capitale dalla Corte di Alipore.

Tra marmi e parole.

Il dott. Alfonso Fusco, medico a Romanengo (Cremona), noto per il suo volume « Eroi della medicina », attende ora, ad una raccolta di epigrafi e di monumenti che siano quasi un complemento di questo volume. Egli ricerca, più che i monumenti illustri ed ufficiali, le modeste memorie, attestati di affetto e di riconoscenza sperduti il più delle volte sotto gli atrii di piccoli comuni o sulle mura di case che videro il dolore e la mano sapiente che cercò di lenirlo. Il Fusco invita i colleghi a comunicargli dati e memorie.

Tra i periodici.

È comparso il primo numero di « Pallas », rivista a periodicità trimestrale édita dal dott. J. Crinon, a carattere paramedico, di gran lusso e di ottimo gusto artistico ; l'abbonamento annuo importa 40 fr., più le spese postali. Indirizzo : boulevard Magenta 111, Paris Xe.

L'« Art Médical » di Nizza ha pubblicato il 4° fascicolo del supplemento « Hymnes à Phoebus » : album che contiene una bella raccolta di acqueforti di Ugo Cossettini, riguardanti la Costa Azzurra. Indirizzo : Villa Hermosa, Parc Chambrun, Nizza (abbonamento annuo per l'Estero : fr. 60).

I periodici di medicina in Francia e in Italia.

I periodici francesi di medicina che giungono all'Accademia di Medicina di Parigi, secondo un elenco pubblicato nel bollettino dell'Accademia dell'8 gennaio, risultano in numero di 188 ; è presumibile che siano tutti quelli che compaiono in Francia. L'Italia va sensibilmente oltre... : gli « Elenchi aggiornati dei periodici medici italiani » (4ª ediz., 1934, a cura dell'Ufficio Stampa Medica Italiana) ne registrano nientemeno 302 (la sola Lombardia ne ha 77 ; seguono il Lazio con 49, la Campania con 43, l'Emilia con 34, il Piemonte con 25, la Toscana con 21, la Liguria con 13 ; le altre regioni scendono sotto 10).

Annuario Sanitario Italiano.

Se n'è pubblicata l'edizione 1935, volume di circa 900 pagine, ricco di 80.000 indirizzi, rilegato in tela ; importo L. 70. Si sono allestite anche delle Guide parziali. Chiedere prospetti alla direzione, corso Vitt. Em. II 26, Torino (111).

I medici a teatro.

In occasione dell'adunanza dei naturalisti svizzeri (che comprende anche i medici) è stato rappresentato a Zurigo, nella « Tonhalle » (salone dei concerti), un dramma intitolato « I medici » ; il coro era dato da cento medici.

Protesta contro una rappresentazione teatrale.

Il rappresentante della Germania in Argentina ha protestato presso il ministro degli Esteri di questa Nazione per una rappresentazione teatrale intitolata « La razza ». Parecchie leghe religiose e società della Germania hanno chiesto il divieto del dramma, che getta discredito sulle misure in difesa della razza attuate dalla Germania nazional-socialista. Già una volta la rappresentazione a Buenos Aires era stata sospesa.

Un dramma su Semmelweis.

A Vienna è stato rappresentato il dramma « Dr. Semmelweis » di H. Rehfisch ; riguarda, per la massima parte, la scoperta di Semmelweis sull'infezione puerperale.

In onore di Mendel.

Una strada di Vienna è stata intitolata « Gregor Mendel-Strasse », per onorare la memoria del celebre monaco naturalista, scopritore del « mendelismo ».

Assegnazione di un premio.

Sono stati assegnati alla sig.na Harde, dell'Istituto Pasteur di Parigi, gl'interessi arretrati del premio Ameron. gen. Questo premio, di cento mila franchi è destinato a compensare lo studioso i cui lavori confermeranno e infirmeranno la tesi dell'« origine del cancro per l'ingestione di alimenti fabbricati dall'industria chimica ».

Obituaria.

A soli 43 anni si è spento in Roma il prof. Alfonso Cruto, valente cultore della chimica biologica, addetto all'Istituto Nazionale Medico-Farmacologico « Serono » ; era figlio di Alessandro Cruto, inventore della primissima lampadina elettrica, a filamento di carbone.

Si è spento a Parigi Pietro Famel, una delle maggiori figure dell'industria farmaceutica, commendatore della Legion d'Onore. È stato un filantropo ed un Mecenate. Alla Famiglia ed alla Casa Lapeyre le nostre condoglianze.

INDICE

Automobile per il medico	12	Peso e longevità	7
Bacilluria: trattamento	10	Postille	8
Circolazione stradale: nuove norme	13	Prostigmina nella miastenia grave	2
Concorsi	14	Solfo in terapia	9
Diabete: nozioni	9	Sordità congenita da medicinali usati dalla madre	8
Ergometrina	1	Stampa medica e corporativismo	11
Musica e medicina	4	Vino: in difesa del —	7
Notizie	15		

Abbonamento annuo a « Igea » L. 10; prezzo del fascicolo L. 1.

Proprietà letteraria.

Redattore respons.: Dott. Lorenzo Verney - *Proprietario*: Prof. Giuseppe Sanarelli

Stamperia Moderna » S. A. - ROMA - Via Germanico, 136 - Tel. 33-618